

RELAZIONE TRIMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2007

**Consiglio di amministrazione
7 novembre 2007**

**ACQUE POTABILI
GRUPPO**

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili
Sede sociale in Torino, corso Re Umberto, 9 bis
Capitale sociale euro 2.525.294,50 interamente
versato
per n. 25.252.945 azioni da 0,10 euro

GRUPPO ACQUE POTABILI

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL TERZO TRIMESTRE 2007

Premessa	3
Principali dati economico-finanziari ed operativi	4
Criteri di redazione	5
Analisi risultati economici	7
Indebitamento finanziario netto	10
Investimenti	11
Andamento operativo e fatti di rilievo	12
L'evoluzione prevedibile della gestione	16

La relazione trimestrale non è oggetto di certificazione
da parte della società di revisione

Premessa

La situazione consolidata del terzo trimestre 2007, comprensiva dell'apporto di Acque Potabili Siciliane S.p.A., chiude con un utile netto di 90 mila euro, con un miglioramento di 75 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; le vendite acqua sono state pari a 67,4 milioni di metri cubi, contro i 68,5 milioni di metri cubi dello stesso periodo dell'anno precedente e il numero dei Clienti serviti è di 263.028 unità (contro i 259.437 del 30 settembre 2006), oltre a n. 47.403 Clienti serviti da Acque Potabili Siciliane; gli investimenti si sono attestati sui 9.483 mila euro.

Anche nei primi nove mesi i risultati economici conseguiti dal Gruppo Acque Potabili hanno risentito del perdurare del ritardo nell'emanazione del Provvedimento di aggiornamento tariffario, che condiziona negativamente l'equilibrio economico e finanziario, nonché dell'incidenza degli oneri finanziari inerenti la posizione finanziaria connessa alla stipula di contratti di finanziamento con primari istituti di credito.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

	Migliaia di euro					
	Primi nove mesi		Variazione	Terzo trimestre		Variazione
	2006	2007	%	2006	2007	%
Ricavi della gestione caratteristica	41.029	41.365	0,8	14.190	14.548	2,5
Margine operativo lordo	11.629	14.092	21,1	4.017	4.655	15,9
Utile operativo	2.329	4.565	96,0	818	1.340	63,8
Investimenti	7.981	9.483	18,8	2.458	3.705	50,7
Indebitamento finanziario netto	67.454	67.061	-0,6	-	-	-

PRINCIPALI DATI OPERATIVI

	Primi nove mesi		Variazione
	2006	2007	%
SETTORE ACQUA E ALTRE ATTIVITA'			
1) Clienti acqua	259.437	263.028*	1,4
2) Abitanti acqua	823.401	819.370*	-0,5
3) Acqua venduta (milioni di mc.)	68,5	67,4	-1,6
4) Acqua immessa (milioni di mc.)	93,9	92,4	-1,6

I dati di cui sopra non comprendono i n. 47.403 Clienti e i n. 127.050 abitanti serviti da Acque Potabili Siciliane S.p.A..

Criteri di redazione

La relazione trimestrale al 30 settembre 2007 è stata redatta secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

L'area di consolidamento, oltre alla Capogruppo, comprende tre Società aventi sede in Italia – Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. possedute e consolidate al 100% - e Acque Potabili Siciliane S.p.A. – posseduta e consolidata proporzionalmente al 52% dalla Controllante Acque Potabili S.p.A., fatto supportato dai pareri di terzi acquisiti, tutte operanti esclusivamente o prevalentemente nel settore idrico. L'acquisto della nuova partecipazione ABM NEXT S.r.l., pari al 45%, è inserito come rapporto verso società collegate e come tale valutata al patrimonio netto.

Il documento è stato redatto in migliaia di euro.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al terzo trimestre 2007 ed è confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo degli esercizi precedenti.

Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 30 settembre 2007 e sono confrontate con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella redazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2007 sono stati applicati gli stessi criteri di redazione e di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006.

Il Consolidato recepisce inoltre l'influenza di Acque Potabili Siciliane S.p.A. principalmente per i costi di start up poiché l'attività operativa, come nel proseguo evidenziato, è iniziata alla fine del mese di settembre 2007.

Acque Potabili S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana e opera, con le sue controllate, in Italia. Il Gruppo ha per oggetto la derivazione, il trattamento e la produzione di acque potabili ed altre acque per distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale; la raccolta delle acque usate in rete fognaria, la loro depurazione per reimmetterle nell'ambiente. A tal fine, il Gruppo sviluppa studi, progettazioni e costruzioni per l'esercizio di acquedotti, fognature e depuratori, compreso il trattamento e lo smaltimento dei residui.

ANALISI RISULTATI ECONOMICI

(in migliaia di euro)

	Primi Nove mesi		
			Variazione
	2006	2007	%
Ricavi della gestione caratteristica	41.029	41.365	0,8
Altri ricavi e proventi	4.934	6.535	32,4
RICAVI TOTALI	45.963	47.900	4,2
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(25.129)	(24.877)	-1,0
Costo lavoro	(9.205)	(8.931)	-2,9
MARGINE OPERATIVO LORDO	11.629	14.092	21,1
Ammortamenti e svalutazioni	(9.300)	(9.527)	2,4
UTILE OPERATIVO	2.329	4.565	96,0
Proventi (oneri) finanziari netti	(2.516)	(3.080)	22,4
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	(187)	1.485	->100
Imposte sul reddito	202	(1.395)	->100
UTILE (PERDITA) NETTO	15	90	>100

Primi nove mesi

Il **Conto economico** dei primi nove mesi del 2007 chiude con un utile netto di 90 mila euro, con un miglioramento di 75 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente che deriva essenzialmente da:

- incremento dei ricavi della gestione caratteristica di 336 mila euro;
- l'incremento degli altri ricavi per 1.601 mila euro;
- il decremento dei costi per acquisti, prestazioni e costi diversi per 252 mila euro;
- il decremento del costo del lavoro per 274 mila euro;
- maggiori ammortamenti per 227 mila euro;
- maggiori oneri finanziari per 564 mila euro;
- maggiori imposte sul reddito per 1.193 mila euro.

I “ricavi della gestione caratteristica” (41.365 mila euro) comprendono ricavi per vendita acqua per 38.177 mila euro (+0,8% circa rispetto ai 38.379 del 30 settembre 2006) e ricavi per altre attività per 3.188 mila euro (2.650 mila euro al 30 settembre 2006). L’oscillazione è dovuta principalmente alla variazione dei volumi venduti e alla tariffa media di fatturazione connessa alla chiusura delle fatturazioni d’acconto con i relativi conguagli.

L’incremento di 538 mila euro delle altre attività, rispetto al corrispondente periodo dell’anno precedente, è principalmente dovuto alle maggiori prestazioni per servizi.

Per quanto riguarda l’attività di distribuzione acqua, il Gruppo nei primi nove mesi ha venduto 67,4 milioni di metri cubi, contro i 68,5 milioni di metri cubi del corrispondente periodo dell’anno precedente, a 263.028 clienti (259.437 al 30 settembre 2006), corrispondenti a 819.370 abitanti. I Clienti della controllata Acque Potabili Siciliane – consolidata proporzionalmente al 52% - sono 47.403, corrispondenti a 127.050 abitanti.

Gli “altri ricavi e proventi”, pari a 6.535 mila euro, aumentano di 1.601 mila euro rispetto al 30 settembre 2006, per effetto essenzialmente dei maggiori contributi spese allacciamento e canalizzazione e delle indennità per ritardato pagamento addebitati ai clienti e dell’eliminazione di stanziamenti di esercizi precedenti rivelatisi eccedenti.

I costi per “acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi” si sono ridotti di 252 mila euro, anche in conseguenza di minori costi inerenti il servizio letture.

Il “costo lavoro” si decrementa di 274 mila euro rispetto ai primi nove mesi del 2006, in seguito principalmente agli effetti derivanti dalla revisione dell’attualizzazione del fondo TFR per le novità normative introdotte in materia.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 3.080 mila euro, contro i 2.516 mila euro del 30 settembre 2006 e sono dovuti essenzialmente agli interessi maturati sui conti correnti per aperture di credito accesi presso gli Istituti di Credito dalla capogruppo Acque Potabili, nonché dai mutui stipulati dalla stessa a far data dal mese di settembre 2006.

Il risultato ante imposte registra un incremento di 1.672 mila euro e l'utile netto del periodo ammonta a 90 mila euro, dopo aver accantonato imposte per 1.395 mila determinate con il criterio del tax-rate di cui la parte Irap si attesta a circa 460 mila Euro.

Analisi risultati economici: terzo trimestre

RISULTATI ECONOMICI			
(in migliaia di euro)			
	Terzo trimestre		Variazione
	2006	2007	%
Ricavi della gestione caratteristica	14.190	14.548	2,5
Altri ricavi e proventi	1.553	1.829	17,8
RICAVI TOTALI	15.743	16.377	4,0
Acquisti, prestazioni di servizi e costi Diversi	(8.672)	(8.478)	-2,2
Costo lavoro	(3.054)	(3.244)	6,2
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.017	4.655	15,9
Ammortamenti e svalutazioni	(3.199)	3.315	3,6
UTILE OPERATIVO	818	1.340	63,8

Terzo trimestre

Il Conto Economico del terzo trimestre registra un incremento dell'utile operativo di 522 mila euro, passando da 818 mila euro del terzo trimestre 2006 a 1.340 mila euro del terzo trimestre 2007.

L'incremento dei ricavi di 634 mila euro e i minori costi operativi di gestione di 194 mila euro hanno completamente assorbito l'aumento dei costi di lavoro per 190 mila euro e i maggiori ammortamenti di 116 mila euro; l'utile operativo, pertanto, si è attestato a 1.340 mila euro (+ 63,8% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente).

Indebitamento finanziario netto

		Migliaia di euro		
30/9/2006		31/12/2006	30/06/2007	30/9/2007
40.893	Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanz. nette) a lungo termine			
-	Debiti finanziari	63.910	59.235	59.240
-	- Crediti finanziari	(650)	-	-
-	Crediti finanziari verso parti correlate	(301)	(304)	- (**)
40.788	Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanz. nette) a breve termine			
(465)	Debiti finanziari	18.736	22.575	19.993
(13.762)	Altri crediti finanziari	-	(741)	(1.846) (*)
	Disponibilità liquide	(15.597)	(9.749)	(10.326)
67.454	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	66.098	71.016	67.061

(*) L'importo si riferisce ai crediti che il Gruppo vanta nei confronti di azionisti terzi per la quota di capitale sociale di Acque Potabili Siciliane S.p.A. sottoscritta e non ancora versata, in proporzione alla percentuale di consolidamento della stessa (52%) per 546 mila euro e per 1.300 euro ad una operazione di pronti contro termine di Acque Potabili Siciliane S.p.A. costituita dall'impiego delle liquidità disponibile in relazione all'evoluzione del piano gestionale.

(**) I crediti finanziari a lungo termine verso parti correlate (ABM Next S.r.l.), pari, al 30/9/2007, a 305 mila euro, sono stati riclassificati secondo lo schema del CESR nell'attivo patrimoniale.

L'**indebitamento finanziario netto** ammonta al 30 settembre 2007 a 67.061 mila euro rispetto alle 66.098 mila euro al 31 dicembre 2006, con un peggioramento di 963 mila euro.

I debiti finanziari a medio-lungo termine accessi nel mese di settembre 2006 sono regolati a tassi variabili (euribor a tre mesi o sei mesi più spread compresi tra 0,45% e 1%); i finanziamenti prevedono altresì il rispetto di covenants finanziari che riportano la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al Patrimonio Netto e all'EBITDA.

Nel periodo in esame, e tenuto conto della riparametrazione su base annua, i covenants sono stati rispettati.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

Relativamente all'uso di strumenti finanziari, le Società del Gruppo non ricorrono attualmente a strumenti derivati.

INVESTIMENTI						
	Primi nove mesi		Variazione	Terzo trimestre		Variazione
	2006	2007	%	2006	2007	%
Investimenti ACQUA	7.981	9.483	18,8	2.458	3.705	50,7
Investimenti in altre attività	0	0	0	0	0	0
Di cui :						
MATERIALI	7.766	9.355	20,5	2.289	3.589	56,8
IMMATERIALI	215	128	-40,5	169	116	-31,4

Gli investimenti al 30 settembre 2007, pari a 9.483 mila euro, aumentano di 1.502 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Andamento operativo e fatti di rilievo

Nei primi nove mesi dell'anno le Società del Gruppo hanno continuato ad operare nei tradizionali settori di loro competenza e precisamente nel ciclo idropotabile e nei lavori per conto terzi.

I Comuni in concessione al 30 settembre 2007 sono 108 (oltre a n. 12 gestioni di frazioni di Comuni) e sono attive, inoltre, sei forniture d'acqua ad altri Comuni; i Comuni serviti da Acque Potabili Siciliane S.p.A. sono 28, oltre ad un Comune in concessione di adduzione.

Nel settore delle acque reflue si hanno rapporti con undici Comuni per la depurazione e con nove Comuni per la rete fognaria.

Nel periodo in esame il Gruppo Acque Potabili ha venduto 67,4 milioni di metri cubi di acqua, con un decremento di 1,1 milioni di metri cubi rispetto allo stesso periodo del 2006 (68,5 milioni di metri cubi); l'immesso in rete è passato da 93,9 a 92,4 milioni di metri cubi (122,3 milioni di metri cubi al 31/12/2006).

Complessivamente, il numero dei Clienti serviti è passato dai 259.437 del 30/9/2006 ai 263.028 del 30/9/2007, con un incremento di 3.591 unità (+1,4%); il numero dei Clienti serviti da Acque Potabili Siciliane è pari a 47.403 unità.

Come noto, in materia tariffaria, perdura l'assenza di deliberazione da parte del C.I.P.E. circa l'emanazione del Provvedimento sulle procedure e i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, con ovvie conseguenze sui risultati economici.

Per ovviare a ciò, si sono intraprese iniziative per aderire al sistema gestionale secondo le regole d'ambito per ripristinare una dinamica tariffaria che assicuri il normale equilibrio economico e finanziario della gestione e consenta un'evoluzione delle strutture tariffarie collegate anche ad una razionale pianificazione degli investimenti da realizzare.

In proposito, si sono raggiunti accordi con le Autorità d'Ambito nell'ATO Genovese e in quello Alessandrino e sono in corso analoghe iniziative con l'ATO 3 Torinese, l'ATO Spezzino e quello Astigiano.

Con riferimento ai Comuni situati in Ambiti non insediati, ovvero non avviati, la Società ha intrapreso attività volte a concordare con l'Ente Concedente un riconoscimento tariffario riferito agli investimenti effettuati che ha avuto un esito positivo nel Comune di Rezzato (BS) ed è in corso una trattativa nei Comuni di Arluno (MI) e Viadana (MN).

Tra i fatti più significativi, oltre a quanto già segnalato nella relazione sulla gestione della semestrale al 30 giugno 2007, si evidenzia che alla fine del mese di settembre 2007 è iniziata la gestione operativa del servizio idrico, da parte della controllata Acque Potabili Siciliane S.p.A., nei primi ventinove Comuni della Provincia di Palermo (su 81 complessivi oltre alla città capoluogo, la cui gestione è temporaneamente salvaguardata in capo alla AMAP S.p.A.), per un totale di 127.050 abitanti serviti.

L'acquisizione per fasi, dettata da aspetti operativi gestionali, sarà completata entro la primavera 2008. Per migliorare e potenziare le reti idriche e gli impianti di acquedotto e di depurazione, nel prossimo quinquennio verranno eseguiti investimenti per 290 milioni di euro, in linea con quanto previsto dal Piano d'Ambito, a fronte di un Piano Industriale presentato dal Raggruppamento di Imprese che prevede investimenti per oltre 850 milioni di euro.

Il rafforzamento patrimoniale di Acque Potabili Siciliane S.p.A. avverrà anche attraverso le risorse finanziarie ottenute dall'aumento di capitale sociale approvato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Capogruppo Acque Potabili S.p.A..

In merito al contenzioso tra la controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. e il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, all'udienza del 15 luglio 2007 (tale udienza ha subito due rinvii: il 27 febbraio 2007 su richiesta delle parti e il 17 aprile 2007 causa indisposizione del Giudice) nella quale si sarebbero dovuti dibattere le richieste di risarcimento del presunto danno per indebita gestione del servizio da parte dell'Acquedotto Monferrato S.p.A. tra il 1994 e il 2002, l'accertamento della presunta inadeguatezza delle tubazioni in eternit con condanna alla sostituzione delle stesse a spese della nostra controllata e della dichiarazione dell'inattendibilità della relazione della Commissione che ha valutato le condizioni dell'impianto, il Giudice ha assegnato alle Parti termini per deposito di memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c. rispettivamente con scadenze in data 30 settembre, 30 ottobre e 19 novembre 2007. La Società sta predisponendo le memorie istruttorie.

Altro contenzioso rilevante risulta essere il ricorso proposto al TAR Sicilia dal Comune di

Caltavuturo e altri dieci Comuni volto ad ottenere l'annullamento della delibera con cui la Conferenza dei Sindaci e del Presidente della Provincia Regionale di Palermo ha approvato l'aggiudicazione definitiva a favore del raggruppamento temporaneo di imprese facente capo ad Acque Potabili della gestione del servizio idrico integrato nei Comuni rientranti nell'ATO 1 Palermo.

Nell'udienza del 17 maggio 2007, i ricorrenti hanno rinunciato alla propria istanza di sospensione. Successivamente, in data 10 luglio 2007, i ricorrenti hanno depositato motivi aggiunti al ricorso principale, chiedendo l'annullamento, previa sospensiva, della determinazione presidenziale n. 9 dell'11 giugno 2007 di revoca della sospensione della procedura di aggiudicazione e, conseguentemente, della convenzione di gestione sottoscritta in data 14 giugno 2007 tra l'AATO 1 Palermo e Acque Potabili Siciliane. In esito all'udienza cautelare tenutasi in data 31 luglio 2007, il Tar Sicilia ha emesso sentenza con la quale ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso per incompetenza del Tar Sicilia, lasciando impregiudicata l'eventuale riproposizione del ricorso nei termini di legge dinanzi al Tar competente. I Comuni ricorrenti hanno riproposto il ricorso, con istanza di sospensione degli effetti degli atti impugnati, dinanzi al TAR Lazio mediante atto notificato all'Emittente in data 26 settembre 2007. In esito all'udienza cautelare del 24 ottobre 2007 il TAR Lazio, con ordinanza n. 4875/2007 ha respinto l'istanza di sospensione cautelare degli effetti degli atti impugnati presentata dai Comuni ricorrenti rilevando la carenza di *fumus boni juris*. L'udienza di merito non risulta fissata.

Risorse

I dipendenti a ruolo delle Società del Gruppo Acque Potabili nel corso dei primi nove mesi, con esclusione del personale di Acque Potabili Siciliane S.p.A., sono passati da 287 a 292 unità, con l'incremento di 5 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; nel trimestre, il personale è passato dalle 285 del 30 giugno 2007 a 292, con l'incremento di 7 unità. L'oscillazione è dovuta alla stabilizzazione dei contratti di lavoro del personale interinale.

I dipendenti in forza sono passati da 301 unità del 30 settembre 2006 a 295 unità del 30 settembre 2007, con un decremento di 6 unità, mentre nel trimestre sono pari a n. 295 unità, invariati rispetto al 30/6/2007. Sono così suddivisi:

Dirigenti	3
Quadri	8
Impiegati	155
Operai	<u>129</u>
<u>Totale</u>	<u>295</u>

Le informazioni relative al personale di Acque Potabili Siciliane S.p.A. sono le seguenti:

<u>Personale</u>	<u>Ruolo</u>	<u>Forza</u>
Dirigenti	2	2
Quadri	1	1
Impiegati	<u>5</u>	<u>9</u>
Totale	<u>8</u>	<u>12</u>

L'evoluzione prevedibile della gestione

Si prevede che al 31/12/2007:

- il numero dei Clienti acqua a fine anno possa raggiungere le 341.500 unità circa;
- la quantità di acqua fatturata dovrebbe attestarsi a circa 91 milioni di metri cubi;
- gli investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali e immateriali che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio 2007 dovrebbero attestarsi intorno ai 14 milioni di euro.